

luogo della Prammatica Sanzione; e il Re d'altra parte accordò a Sua Santità le Annate, o i primi frutti. Ma la Bretagna, nè i paesi di nuova conquista non essendo compresi nel Concordato, il Re riceve sempre un Breve, o Indulto dal Pontefice per nominare ai Vescovadi. Prima delle solite Bolle il Papa invia ad un Arcivescovo il Pallio, ch'è un ornamento portato nell'uffiziare Pontificalmente, e dinota l'autorità ch'egli tiene sopra i suoi Suffraganei.

La Corona riscuote le rendite degli Arcivescovadi e Vescovadi vacanti; e questo in Francia è chiamato la *Regalia*. Il Re ha pure l'emolumento de' Benefizj vacanti, che spettano ai Vescovadi, finchè il giuramento di fedeltà del successore non sia registrato nella Camera delle Ragioni, e quegli non abbia ricevuto quivi il mandato per entrare in possesso del suo Benefizio. Il Re sovente accorda ancora pensioni ai secolari sopra i Vescovadi, e le Badie.

Il Clero di Francia non può ragunarsi senza la licenza del Re; e le sue Assemblee sono di due generi: l'una chiamata Generale, per essere composta da' Deputati di tutte le Provincie Ecclesiastiche: l'altra Particolare, per essere composta solamente di que' Prelati che sono intorno a Parigi, i quali sono convocati per trattare di certe importanti materie, quando il tempo non permette di chiamare e unire l'Assemblea de' Deputati delle Provincie.